

## Padre Alessandro Valignani

[アレックスandro・ヴァリニャーノ - 范禮安]

Alessandro nasce a Chieti il 15 febbraio 1539, da una delle più illustri famiglie Teatine. Studia presso l'università di Padova diritto, e nel 1563 viene accusato (probabilmente ingiustamente) di aggressione a una donna, finisce in prigione a Venezia, e solo dopo le pressioni dell'Arcivescovo Carlo Borromeo, viene scarcerato. Si trasferisce a Roma dove scopre la “Compagnia di Gesù” che lo avvicina alla teologia e nel 1571 viene ordinato sacerdote. Negli anni successivi ebbe diversi compiti di rilevanza all'interno della Compagnia di Gesù e ben presto cominciò a dedicarsi alle missioni. Comincia così un capitolo importante per la vita di Alessandro. Dal Portogallo salpa per le Indie e da lì verso il Giappone.

Nel Giappone Valignani trova terreno fertile per la diffusione del Cristianesimo, con la stesura della sua opera più importante, il “*Cerimoniale per i missionari in Giappone*”.

Si spense a Macao nel 1606 durante uno dei suoi viaggi.



*Alex. Valignani*

In memoria del 400° della morte di Alessandro Valignani è stato stampato un Francobollo.

### “*Cerimoniale per i missionari in Giappone*”

Il cerimoniale è una guida per la diffusione del Cristianesimo creando una sorta di coesione con la cultura orientale, ed è grazie a questa coesione descritta da Valignani che il Cristianesimo conquisterà molti seguaci nel sol levante, fino al 1597. Difatti il 15 Febbraio 1597 sotto ordine dello Shogun Hideyoshi, vennero crocefissi i primi di una lunga serie di missionari e seguaci giapponesi, che portarono a far scomparire la cultura Cristiana in Giappone.

Il metodo Valignani fu largamente utilizzato per la divulgazione del Cristianesimo anche in Cina e Korea, da missionari Gesuiti, Francescani e Domenicani.

Papa Benedetto XIV ne bandì l'utilizzo considerandone idolatriche alcune pratiche definite “Riti Cinesi”, non riconoscendo il delicato equilibrio che l'opera instaurava con la cultura orientale. Solo con il Concilio Vaticano II, si comprese la diffusione del Cristianesimo da lui intuiva, operata cioè attraverso il rispetto della cultura e delle usanze di un popolo e il messaggio di fede del Vangelo.